



## ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PALATUCCI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale  
Via Don Minzoni -83048 Montella Tel. 0827/61167 - Fax 0827/1830052

Con sede aggregata in Cassano Irpino (AV)

Codice Meccanografico: AVIC86800C – C. F. 91010400645

Codice Univoco Ufficio UFLDLW

e.mail: [avic86800c@istruzione.it](mailto:avic86800c@istruzione.it) - pec: [avic86800c@pec.istruzione.it](mailto:avic86800c@pec.istruzione.it)

[www.icmontella.edu.it](http://www.icmontella.edu.it)



### A TUTTI I DOCENTI

#### OGGETTO: CHIARIMENTI SUGLI ADEMPIMENTI DI VALUTAZIONE

Si richiama l'attenzione delle SS.VV. sulla estrema delicatezza del momento determinato dalla emergenza sanitaria in atto e la cui ricaduta sulla didattica ha determinato e determinerà grandi disorientamenti.

A tutti è noto che la didattica a distanza attivata dal Ministero e da oggi OBBLIGATORIA, ha creato difficoltà relative non solo all'espletamento della stessa da un punto di vista tecnico, ma anche problematiche di carattere etico considerato che non tutti gli alunni sono dotati di dispositivi digitali idonei.

E per quanto la scuola voglia attivarsi per sanare il gap sociale tra gli studenti, inevitabilmente i ragazzi più disagiati dal punto di vista sociale rischiano di essere ancora di più gli esclusi.

La famosa lettera di Don Milani che conoscete benissimo è ancora oggi la voce contro le diseguaglianze sociali che la scuola di oggi non riesce a sopperire con i suoi strumenti di fare cultura.

Ciò non significa demolire l'impegno degli alunni garantendo loro una gratuita e caritatevole promozione a fine anno; al contrario significa porre il discente nelle condizioni di apprendere.

E le condizioni chi le garantisce? Certamente il sistema scuola in cui la funzione del docente è centrale nell'adottare tutte le metodologie e gli strumenti per la conquista del sapere da parte dello studente.

Oggi non possiamo essere sicuri di tale garanzia, particolarmente per gli alunni socialmente disagiati, spesso abbandonati dalle famiglie e poco disponibili allo studio che, spesso, non è declinato sulle loro peculiarità come persone.

Non si vuole attaccare con quanto la professione docente, sempre più difficile e carica di impegni, spesso apparentemente ingestibili.

S'invita semplicemente ad immaginare la giornata degli alunni più deboli, dei DSA, dei DA spesso anche rifiutati, seppur inconsciamente, dalle famiglie.

La valutazione complessiva a fine anno non può prescindere da queste considerazioni e a nulla vale dire: "La scuola deve mettere a disposizione pc e quant'altro, così si risolve". No non basta.

E considerato che tutti ci siamo improvvisati sulle piattaforma di turno, con una programmazione nuovamente declinata sull'emergenza, dobbiamo fare inevitabilmente autocritica e critica di contesto di cui non possono pagare lo scotto gli alunni.

Nel ruolo di Dirigente che mi compete posso solo dire che la valutazione quest'anno deve procedere con la massima sensibilità nel considerare quanto complesso sia il momento storico che viviamo, ma non possiamo concederci l'onta della sconfitta nella consapevolezza che il sociale rischia di essere lo spartiacque tra i bocciati ed i promossi.

A qualcuno il quale pensi che una valutazione a maglie larghe possa anch'essa essere una sconfitta rispondo: certamente non è una vittoria ma non lede il diritto all'opportunità di cogliere ulteriori occasioni di crescita nella scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa A. D'Agostino